

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 09.05.2025 Pag.: 43
 Size: 443 cm2 AVE: € 14176.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



L'addio di Pasquini alla Dinamo «Non avevo più la stessa energia»

Basket, il gm racconta la decisione di interrompere il rapporto dopo 14 anni
 «Il mio errore più grande: cambiare troppo i roster nelle ultime due stagioni»

di **Antonello Palmas**

Sassari «Una mattina mi sono svegliato e non avevo più lo stesso livello di energia. Ho subito informato il presidente e ho deciso di prendere un'altra strada». Così Federico Pasquini, che nell'annunciare la fine del rapporto con la Dinamo, spiega come è maturata la scelta di lasciare il ruolo di general manager e interrompere un rapporto lungo 14 anni. Per andare, sembra, a Treviso. «Lo sapete, sono uno che cerca di essere sempre sul pezzo: il giorno dopo il Triplete, per esempio, ero già al pc a cercare dei nuovi giocatori. Così sotto il profilo professionale non mi va di prendere in giro nessuno». Ringrazia tutti: «Mi avete fatto sentire a casa».

Comunicazione Probabilmente era davvero il momento di dividere le strade, c'era bisogno di nuovi stimoli per tutti, ed è umano. In un comunicato la società ha rivolto «un ringraziamento sincero a una figura che ha lasciato una traccia profonda e significativa nella storia del club», ricordando il Triplete (2015), la Coppa

Italia (2014), le Supercoppe (2014 e 2019) e la Fiba Europe Cup (2019). Traccia che una parte della tifoseria fatica a riconoscergli, accecata dalla rabbia per le due ultime stagioni non esaltanti e che gli imputava scelte non felici e un ritardo nel sostituire i tanti infortunati. Ultimamente le critiche riguardavano la poca trasparenza sugli infortuni: «Nel momento in cui si cercava di raddrizzare la stagione, abbiamo scelto di non dare alibi ai giocatori sulle assenze – spiega – per compattare un gruppo che lavorava bene e con voglia, strategia che ha pagato, al di là delle cinque vittorie di fila».

Autocritica Pasquini ammette che «il più grande errore nelle ultime due stagioni sia stato cambiare troppo il roster, se non hai una base da cui ripartire fai fatica e passi i primi mesi a cercare la squadra. Su questo abbiamo sbagliato, ho sbagliato; in entrambe le annate la squadra si è ripresa bene e ha scollinato, ma tardi». E sulle critiche spesso ingenerose sui social nei suoi con-

fronti: «Mi piace fare il parafulmine, mi piace vivere sotto pressione, gli hater fanno parte della mia vita». E preferisce tagliare qui, «per non commuovermi».

Traguardi storici Il club lo descrive come «uomo di spiccate qualità umane e professionali, nei suoi 14 anni a Sassari ha servito il club con passione e dedizione nei ruoli di direttore sportivo, gm e capo allenatore, contribuendo a conquistare traguardi storici. Con grande competenza e visione, nelle sue funzioni di direttore sportivo prima e di general manager poi, ha avuto un ruolo determinante nell'individuare e portare a Sassari tanti giocatori che hanno scritto pagine memorabili della storia biancoblu, rivelandosi anche un preziosissimo trait d'union tra squadra, staff tecnico e dirigenza». E ora si apre il toto-nomi: tanti i «papabili» (per restare all'attualità), in un momento in cui c'è gran movimento nel settore. Probabile che l'accordo per il successore ci sia già, si attende la fumata bianca.

Il dirigente ferrarese: sono uno abituato a stare sempre sul pezzo e non mi andava di prendere in giro nessuno

Sulle critiche nei social: mi piace vivere sotto pressione e fare il parafulmine. Gli hater? Fanno parte della mia vita

Il club: ruolo decisivo nei numerosi successi raggiunti dai biancoblu. È stato anche un prezioso trait d'union tra squadra staff tecnico e dirigenza

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 09.05.2025 Pag.: 43
Size: 443 cm2 AVE: € 14176.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Stefano Sardara
presidente
della
Dinamo
A destra
Federico Pasquini
general
manager
uscente